

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Pistoia**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01946**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Albo della Regione Toscana**

**Classe 4°**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**A porte aperte**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore A01 - Assistenza anziani**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si riferisce al territorio di tre comuni della provincia di Pistoia: Serravalle Pistoiese, Montale e lo stesso comune di Pistoia.

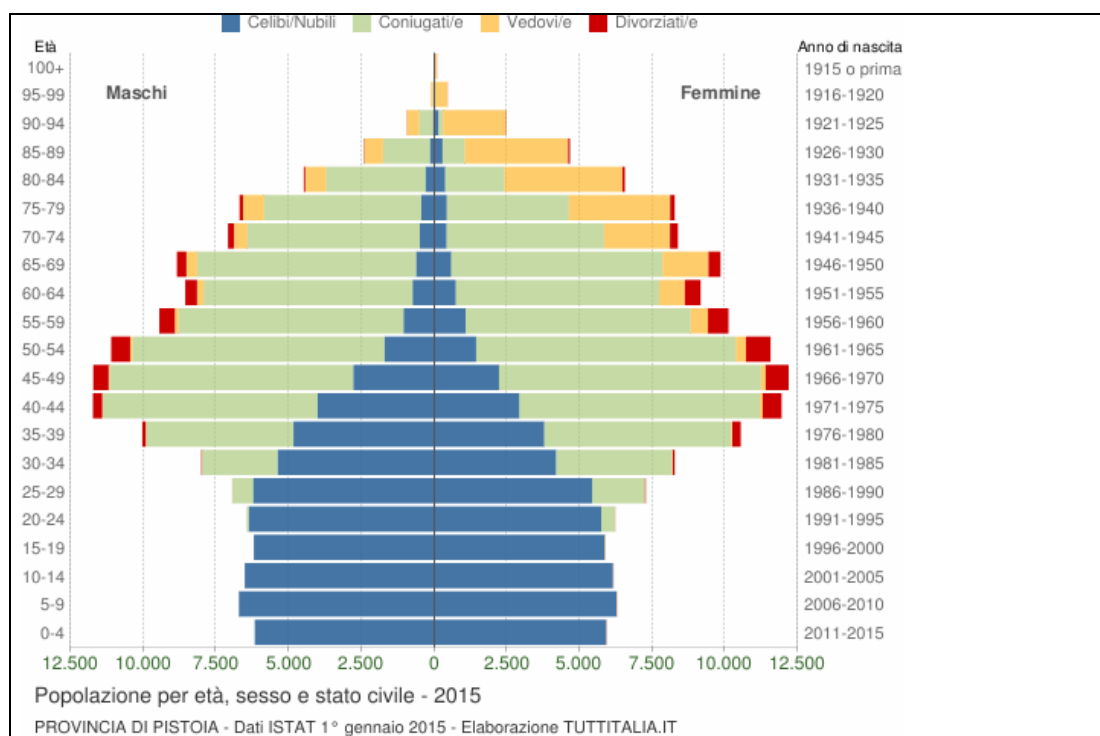
Questi tre comuni sono quelli di riferimento delle 5 sedi locali di progetto del Servizio Civile Nazionale dell'ente Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia o più brevemente della **Misericordia di Pistoia**.

Le sedi interessate sono dunque quelle di Le Piastre, Candeglia e Valdibrana territorialmente all'interno del comune di Pistoia, oltre a Masotti nel comune di Serravalle Pistoiese e quella di Montale nel comune omonimo.

La popolazione residente nei tre comuni alla fine del 2014 è di 112.663 persone e di queste 28.294 (il 25,11%) hanno più di 65 anni, con un indice di vecchiaia medio nei tre comuni che raggiunge quasi il 180% e nel comune capoluogo di provincia è del 205.60%.

Dati rilevati dal sito dell'ISTAT

<b>Serravalle Pistoiese - Popolazione per Età</b>					
<b>Anno</b>	<b>% 65+</b>	<b>NR 65*</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Indice Vecchiaia</b>	<b>Età Media</b>
<a href="#">2012</a>	20,40%	2347	11504	147,10%	43,6
<a href="#">2013</a>	20,60%	2385	11580	148,00%	43,7
<a href="#">2014</a>	21,40%	2499	11677	152,50%	44,1
<b>Montale - Popolazione per Età</b>					
<b>Anno</b>	<b>% 65+</b>	<b>NR 65*</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Indice Vecchiaia</b>	<b>Età Media</b>
2012	22,20%	2369	10670	165,00%	44,6
2013	22,90%	2435	10634	173,60%	45
2014	23,40%	2526	10794	179,40%	45,2
<b>Pistoia - Popolazione per Età</b>					
<b>Anno</b>	<b>% 65+</b>	<b>NR 65*</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Indice Vecchiaia</b>	<b>Età Media</b>
<a href="#">2012</a>	24,90%	22165	89016	199,40%	46
<a href="#">2013</a>	25,40%	22582	88904	201,80%	46,2
<a href="#">2014</a>	25,80%	23270	90192	205,60%	46,3
<b>COMPLESSIVO</b>					
<b>Anno</b>	<b>% 65+</b>	<b>NR 65*</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Indice Vecchiaia</b>	<b>Età Media</b>
2012	24,17%	26881	111190	170,50%	44,7
2013	24,66%	27402	111118	174,46%	44,97
2014	25,11%	28294	112663	179,17%	45,2



La popolazione di quest'area è dunque una popolazione anziana che tende ad invecchiare. Come del resto succede nel resto del nostro territorio nazionale.

#### *Dati nazionali rilevati dal sito dell'ISTAT*

<b>Anno</b>	<b>% 65+</b>	<b>NR 65*</b>	<b>Abitanti</b>
2012	20,90%	12370822	59394207
2013	21,20%	12639829	59685227
2014	21,40%	13014942	60782668

Nella provincia al punto di vista sanitario le persone in questa fascia d'età (over 65) impossibilitate a muoversi o che non hanno i mezzi per farlo, vengono seguite dai servizi infermieristici territoriali della ASL 3 di Pistoia oppure dagli operatori incaricati dalle due Società della Salute esistenti: una espressione dei comuni della Valdinievole e l'altra di riferimento dei comuni della Piana Pistoiese e della Montagna.

Le necessità primarie in questa fascia d'età non si esauriscono però con i bisogni sanitari. La nuova organizzazione familiare nelle nostre comunità è cambiata radicalmente negli ultimi 50 anni: le famiglie in cui genitori e figli costituiscono nuclei familiari differenti sono ormai la norma e le famiglie monoparentali di anziani sono in forte aumento.

Con l'avanzare dell'età però le autonomie di base di ogni persona tendono a diminuire e specialmente quando uno dei coniugi viene meno, chi rimane deve affrontare anche dal punto di vista psicologico e relazionale una difficile prova di adattamento alle nuove condizioni. Anche le famiglie di over 65 dove i coniugi

rimangono in due, talvolta anche per gli anziani che hanno la fortuna di restare in famiglia con i propri figli, a causa dell'organizzazione del lavoro e della vita sempre più frenetica, possono presentarsi comunque difficili momenti di solitudine.

Occasioni di incontro ed esperienze di socializzazione tra pari, vengono a conforto di queste problematiche ormai comuni a molti anziani.

Nell'area dei tre comuni interessati dal progetto esistono centri di socializzazione diurni per anziani gestiti da varie associazioni come AUSER, ANTEAS, Fondazione Turati (per la riabilitazione) con i quali anche i servizi territoriali dell'ASL e SDS sono a volte convenzionati. Questi centri della provincia ospitano oggi in totale circa 300 persone.

Esistono inoltre nello stesso territorio dei tre comuni interessati dal progetto altri tre centri diurni per anziani gestiti direttamente dalle Misericordie:

*La Casa del Sorriso* di Montale gestita dalla stessa Misericordia di Montale che è sede di progetto, il *Centro Anziani Non vogliamo la luna* di Pistoia gestito dalla Misericordia di Pistoia che è l'ente proponente il progetto ed il *Centro diurno "Raggi di Sole"* gestito dalla Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo che non è sede di progetto.

Nel dettaglio i centri diurni esistenti nei comuni interessati dal progetto sono i seguenti:

#### **SERRAVALLE PISTOIESE**

**1)Centro diurno per anziani "Raggi di sole"** della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo, ospita circa 35 anziani di cui solo la metà viene trasportato sia in andata che al ritorno dai volontari della Misericordia. Il centro funziona da ottobre a giugno per due giorni la settimana.

#### **PISTOIA**

**1)Centro Diurno L'angolo** che si trova in località Fornaci in Via Gentile 11, aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì è gestito in collaborazione da varie associazioni (AUSER Filo D'Argento, Verde Soccorso, ANTEAS) ospita circa 20/25 persone. La potenzialità di accoglienza sono di circa il doppio. Non esiste in questo centro un servizio di trasporto strutturato.

**2)Centro Diurno L'argine** che si trova Località Bonelle in Via Livorno 1, aperto per 9 mesi all'anno il lunedì e giovedì è gestito in collaborazione da varie associazioni (AUSER Filo D'Argento, Verde Soccorso, ANTEAS) ospita circa 30 persone, ma ne potrebbe ospitare circa 40. Non esiste in questo centro un servizio di trasporto strutturato.

**3)Centro di socializzazione Non Vogliamo La Luna** della Misericordia di Pistoia che si trova in località La Vergine in Via Bonellina n.c. 1, aperto tutto l'anno il

lunedì e venerdì ospita circa 35 persone, di queste circa 20 persone usufruiscono del servizio di trasporto effettuato dall'ente. Il centro potrebbe ospitare almeno 10 persone in più.

**4) Centro Casa dell'anziano Monteoliveto** che si trova in via Bindi n.c. 16 a Pistoia, in funzione tutti i giorni, ospita circa 20 anziani, ma potrebbe accogliere fino ad un massimo di 30 persone complessive. La maggior parte degli ospiti del centro provvedono autonomamente o tramite propri familiari per il viaggio di andata e ritorno.

## **MONTALE**

1) **Centro di socializzazione La Casa del Sorriso** gestito dalla Misericordia di Montale e frequentato attualmente da circa 50 anziani per 3 giorni alla settimana, solo la metà degli ospiti oggi usufruisce del servizio di trasporto.

Questi centri spesso non vengono utilizzati al massimo delle loro possibilità ricettive per la difficoltà degli anziani, che di solito si spostano con difficoltà in maniera autonoma, a raggiungerli.

Gli ospiti che usufruiscono di un servizio di trasporto arrivano in struttura accompagnati dalle Associazioni presenti sul territorio, quando questo servizio è disponibile, ma non si riesce a soddisfare tutte le richieste. Le stesse Associazioni si preoccupano di riaccompagnare gli ospiti a casa alla chiusura dei centri.

Durante il giorno sono molteplici le attività che vengono svolte, vanno dalla fisioterapia, ai laboratori di cucito, tombole, tornei di carte, laboratori di cucina, oltre a laboratori creativi vari, disegno, musicoterapia, e tanti altri.

In alcuni periodi dell'anno vengono effettuate gite talvolta anche dell'intera giornata, piuttosto che uscite pomeridiane o mattutine, e/o partecipazioni a eventi e manifestazioni della zona.

Le cinque Misericordie sedi locali di progetto ad oggi svolgono complessivamente, a favore delle persone anziane dei comuni di riferimento, quasi 400 servizi mensili di trasporto di andata e ritorno, per i centri diurni e di socializzazione sopra menzionati. La richiesta per questa tipologia di servizio è però assai maggiore ed andrebbe incrementato il servizio di trasporto di almeno l'80% per dare una risposta esaustiva.

Dal monitoraggio effettuato nell'ambito dei servizi di sorveglianza attiva telefonica, realizzati nella provincia di Pistoia anche dalle stesse Associazioni di Misericordia e dalle Associazioni delle Pubbliche Assistenze, emerge spesso, tra le istanze degli anziani monitorati telefonicamente, la richiesta di poter frequentare centri dove si svolgano attività di gruppo e di essere supportati nel viaggio. Spesso però non si riesce, per mancanza di volontari, a soddisfare le richieste di trasporto.

A partire da questi dati si individuano quindi come **destinatari** potenziali del progetto, gli anziani che vivono nei comuni di riferimento delle sedi di progetto della provincia di Pistoia, circa 28.000 persone (*dati ISTAT già riportati*) che potrebbero trarre beneficio da attività di socializzazione e di gruppo, rafforzando il legame con i coetanei e la comunità in cui vivono.

**Beneficiari** del progetto saranno comunque tutti i familiari degli anziani coinvolti nelle attività e la comunità in generale che potrà ritrovare con il miglioramento della qualità di vita dei propri anziani e con l'interazione di questi con i giovani in Servizio Civile, una maggiore coesione sociale intergenerazionale.

### 7) *Obiettivi del progetto:*

La promozione della salute ovvero il miglioramento dello stato di salute di singoli e della comunità passa sicuramente, soprattutto per i cittadini più anziani, da un impegno costante in attività mirate a ridurre, rimuovere e, se possibile, impedire l'instaurarsi di comportamenti nocivi per il benessere psico-fisico degli individui.

Riteniamo comportamenti nocivi soprattutto per chi è entrato ed entra nella terza età (magari dopo una vita lavorativa passata in impegni quotidiani che troppo poco tempo hanno lasciato ai propri interessi ed alle proprie passioni): l'isolamento, la rarefazione dei rapporti sociali ed il raffreddamento degli interessi. Per un anziano spesso è facile cadere nel tranullo che porta a pensare che finita l'epoca lavorativa della propria vita, poco rimanga da dire e scarso sia l'interesse degli altri nei propri confronti.

La necessità in questo periodo della vita di relazioni sociali, di attività adatte alla propria personalità che stimolino interessi vecchi e nuovi sono alla base della qualità della vita, della prevenzione e della salute che, nell'accezione popolare e più ampia del termine, significa appunto "...non avere disagi tali da impedire di svolgere la propria funzione .....ossia il proprio ruolo" nella società (Wikipedia).

Spesso, anche dall'anziano stesso, viene confusa l'età avanzata con un periodo della vita caratterizzato dall'assenza di un ruolo e questo rende difficile confrontarsi con le nuove difficoltà legate all'età.

Mancando questo elemento essenziale l'anziano non riesce ad affrontare con il giusto approccio e la giusta determinazione i problemi legati all'età cronologica del proprio corpo ed a causa di ciò, spesso, i problemi sanitari propriamente detti si acquiscono.

E' dunque un equivoco quello che identifica lo stato di salute di una persona con la misura dei suoi problemi a carattere sanitario e, se si vuole parlare di salute, anche per gli over 65, si deve riferirsi alla Costituzione dell'OMS che definisce la salute, diritto fondamentale di tutte le persone, come lo "stato di completo benessere fisico,

psichico e sociale e non semplice assenza di malattia”.

La salute è quindi il risultato di una serie di determinanti di tipo sociale, ambientale, economico e genetico e non il semplice prodotto di una organizzazione sanitaria.

Obiettivo generale del progetto anche se rapportato soltanto agli anziani del territorio dei tre comuni presi in considerazione che potranno essere contattati e seguiti, è quello di influire positivamente sui determinanti di salute di tipo sociale: riconoscendo un ruolo alle persone anziane, favorendo le attività che sviluppino i loro interessi e le loro passioni, mettendo al servizio degli anziani volontari che faciliteranno il verificarsi di momenti di scambio e socializzazione tra loro e con loro, in un clima di reciproca empatia.

Nello specifico il progetto prevede di:

- mettere a disposizione di tutti gli anziani che frequentano il centro di socializzazione “Non Vogliamo La Luna” della Misericordia di Pistoia e del centro diurno della Misericordia di Montale “La casa del Sorriso”, il servizio di trasporto continuativo sia all’andata che al ritorno, ampliandolo quindi a circa 85-90 anziani trasportati complessivamente presso questi due centri;
- rispondere più efficacemente alle richieste di trasporto degli anziani che intendono frequentare anche gli altri centri di socializzazione presenti sul territorio interessato dal progetto o che richiedano trasporti sociali per altre destinazioni, aumentando almeno del 50% gli anziani trasportati ai centri di socializzazione del territorio non gestiti dalla Misericordia ed indicati al punto 6) della scheda progetto.
- Promuovere l’attività dei centri di socializzazione diurni del territorio ed il servizio di trasporto effettuato nell’ambito del progetto, con l’obiettivo di arrivare ad utilizzare al 100% la capienza delle strutture indicate al punto 6) della scheda progetto.
- realizzare attività socializzanti, ludiche, culturali e ricreative con gli anziani che frequenteranno il centro “La Casa del Sorriso” di Montale ed il Centro di socializzazione “Non Vogliamo La Luna di Pistoia”, cercando di garantire un’apertura di almeno tre ore al giorno per almeno 4 giorni la settimana in entrambe i centri.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Attività A – Il progetto prevede di ampliare il trasporto sociale rivolto alle persone anziane verso tutti i centri di socializzazione sopra indicati che sono presenti sul territorio e verso le associazioni sedi di progetto, che potranno ospitarli per coinvolgerli nelle proprie attività o semplicemente che potranno mettere a disposizione spazi per la socializzazione.

Si cercherà di evadere inoltre tutte le richieste di trasporto degli stessi anziani verso destinazioni diverse sul territorio, in relazione alle richieste che perverranno alle sedi locali di progetto (visite specialistiche, terapie, accompagnamento dal medico, in farmacia, a fare la spesa ecc..).

Attività B - In ogni sede di progetto sarà previsto almeno 1 pomeriggio alla settimana in cui gli anziani del comune che lo desiderano, potranno incontrarsi in uno spazio a loro dedicato. I volontari organizzeranno per loro attività specifiche. A titolo esemplificativo ma non esaustivo saranno realizzate le seguenti attività: ginnastica dolce, giochi di carte e tombole, lettura dei quotidiani, proiezioni di film e spettacoli, laboratori di cucina, rievocazione di tradizioni e momenti di racconto/confronto su storie di vita ed esperienze dei partecipanti.

Attività C – I volontari delle sedi di progetto compresi quelli del SCN parteciperanno in alcuni momenti dell'anno ad attività organizzate dai gestori dei centri diurni per creare un maggiore affiatamento e consolidare il legame intergenerazionale con gli anziani stessi.

Attività D – I volontari di ogni sede locale di progetto in collaborazione con gli anziani coinvolti nelle attività che saranno disponibili, effettueranno le raccolte alimentari che già le Misericordie svolgono per destinare il ricavato alle persone più indigenti, integrandosi con i volontari nei servizi svolti dall'associazione sede di progetto.

Attività E - Diffusione sul territorio provinciale tramite volantini e depliant delle attività previste nel progetto, in modo da incontrare soprattutto il target di utenti a cui ci si rivolge (centri anziani, ambulatori, farmacie, parrocchie, centri fisioterapici, uffici dei servizi sociali comunali ecc...). La promozione del progetto sarà effettuata anche attraverso i siti internet delle associazioni sede di progetto e con passaggi sulla stampa locale.

Attività F – Attività di formazione generale e specifica rivolta ai volontari come di seguito descritta (punti dal 28 al 42 della scheda progetto) che si svolgerà tutta entro i primi 4 mesi del progetto.



Attività G – Attività di Coordinamento e monitoraggio come descritta ai successivi punti 8.2 e 20 della scheda progetto.

Nel diagramma che segue si indica lo sviluppo temporale delle attività, nei dodici mesi di realizzazione del progetto

ATTIVITA'	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>A</b>												
<b>B</b>												
<b>C</b>												
<b>D</b>												
<b>E</b>												
<b>F</b>												
<b>G</b>												

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

In ogni sede locale di progetto saranno presenti: un coordinatore dei servizi di trasporto che avrà il compito di programmare e calendarizzare i trasferimenti degli utenti, vi saranno almeno quattro volontari con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani che affiancheranno i volontari del SCN nell'attività di trasporto sociale. Vi saranno inoltre almeno tre volontari ordinari della Misericordia esperti in attività di animazione che supporteranno i volontari del SCN nelle attività da svolgere in sede con gli anziani. In totale per ogni sede di progetto vi saranno sempre almeno 8 risorse umane coinvolte a fianco dei volontari oltre l'OLP.

In ogni sede locale di progetto si prevede che gli OLP, il Coordinatore dei servizi, i volontari esperti e/o operatori alle dipendenze della sede di riferimento e gli stessi volontari del servizio civile di quella sede, si incontrino periodicamente (almeno 1 volta al mese) per coordinare al meglio lo svolgimento delle attività ed affrontare le criticità che si incontreranno durante il percorso.

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore Locale di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per

qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

I volontari in Servizio Civile Nazionale, adeguatamente supportati dai volontari delle varie sedi locali di progetto, si occuperanno delle seguenti attività:

- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane nei centri di socializzazione presenti sul territorio e da questi al proprio domicilio;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane presso le sedi di progetto e da queste presso il proprio domicilio per la frequenza alle attività previste;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane per destinazioni da loro scelte (visite specialistiche, terapie, accompagnamento dal medico, in farmacia, a fare la spesa ecc...). Nel caso si presenti la necessità imprevista di trasporti di urgenza o di emergenza, i volontari del SCN potranno parteciparvi nel caso non ci siano altri volontari disponibili nella sede di progetto, solo se avranno tutte le abilitazioni previste per legge, e comunque solo previo consenso del loro operatore locale di progetto;
- collaborazione nella realizzazione di attività di animazione svolte nei centri diurni e di socializzazione dove gli anziani vengono accompagnati;
- organizzazione, sviluppo e realizzazione delle attività di socializzazione, ludiche, ricreative e culturali con gli anziani, nelle sedi locali di progetto.
- affiancamento alle persone anziane nell'attività di raccolta e distribuzione dei generi alimentari destinati ai più bisognosi tramite gli spacci della solidarietà.
- redazione del monitoraggio di tutti i servizi erogati nell'ambito del progetto
- promozione sul territorio delle attività previste dal progetto con la redazione e diffusione di volantini, depliant e comunicazioni da inserire sui siti internet delle associazioni sedi di progetto.

I volontari del servizio civile dovranno, con il maturare della loro esperienza, sentirsi direttamente coinvolti e protagonisti delle attività promosse dal progetto e quindi dovranno essere e sentirsi responsabilizzati direttamente nella riuscita del progetto. Questo, a nostro avviso, aumenterà il loro entusiasmo e la riuscita delle iniziative che si andranno a realizzare.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- ✓ Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa istituzionale del movimento delle Misericordie che sarà fornita insieme alla scarpe antinfortunistiche oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Nazionale
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

E' prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso internet. Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina dedicata al Servizio Civile dell'ente ed in quella delle Misericordie sedi di progetto quando esistente. Saranno inoltre previsti articoli sui quotidiani locali. Affissione di locandine presso le sedi delle Misericordie interessate e nel territorio di competenza per almeno 15 giorni. Locandine nei supermercati, bar, farmacie, studi medici, USL, scuole, biblioteca e tutte le attività commerciali di zona (6 ore/uomo per ogni sede di progetto), volantinaggio di almeno due ore giornaliere nei giorni di mercato per un totale di almeno (2 ore/uomo per ogni sede di progetto), volantinaggio presso le Parrocchie all'entrata della Santa Messa per almeno 10 ore mensili. Monte ore complessivo di attività di promozione n. 106

Con questa modalità si potrà raggiungere ed informare un elevato numero di giovani sul Servizio Civile Nazionale.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei candidati volontari del SCN che presenteranno domanda presso l'ente avverrà attraverso criteri autonomi. A ciascun candidato sarà assegnato un unico punteggio finale (max 100 punti) determinato: per l'80% da un colloquio personale con il candidato da parte della commissione designata che andrà a valutare la motivazione, la disponibilità e le capacità personali, per il 20% in base alle precedenti esperienze documentate nel mondo del volontariato.

Non saranno valutate e quindi non determineranno titolo preferenziale le esperienze di lavoro ed i titoli di studio dei candidati.

Premesso che ogni volontario selezionato a svolgere il Servizio Civile Nazionale dovrà inderogabilmente produrre un certificato medico di idoneità fisica a svolgere il servizio, nella selezione di ogni sede locale progetto sarà riservato 1/4 (arrotondato all'unità superiore) dei posti, a candidati che hanno titolo di studio non superiore alla scuola media inferiore e/o certifichino la propria disabilità ai sensi della L. 104/92, con copia del verbale della commissione medica competente.

**Il colloquio personale con il candidato** (max 80 punti) svolto dalla commissione nominata dall'ente gestore del progetto, sarà valutato con riferimento ai seguenti parametri:

- Motivazione a svolgere le attività previste dal progetto (max 30 punti)
- Disponibilità generale a svolgere le attività previste dal progetto ed in particolare la disponibilità: a trasferimenti giornalieri in ambito regionale

anche per motivi formativi, allo svolgimento di servizi anche in giorni festivi e alla flessibilità oraria (max 25 punti)

- Capacità personali dimostrate nel colloquio a svolgere i servizi richiesti dal progetto (max 25 punti)

**Le precedenti esperienze nel mondo del volontariato** (max 20 punti) che il candidato indicherà nella domanda di selezione sottoscrivendole saranno valutate come segue:

- Esperienze come volontari nell'ente e nello stesso settore del progetto (max 10 punti)
- Esperienze come volontari in altri enti nello stesso settore del progetto (max 5 punti)
- Esperienze come volontari nell'ente in settori diversi da quello del progetto (max 3 punti)
- Esperienze come volontari in altri enti in settori diversi da quello del progetto (max 2 punti)

Se opportunamente documentate le esperienze sopra enumerate potranno essere cumulabili fino ad un massimo di 20 punti.

La commissione di valutazione sarà composta da almeno tre persone e massimo sette, comunque in numero dispari e sarà eletta dal Consiglio Direttivo dell'ente gestore del progetto. La commissione che si intende validamente costituita con la presenza di almeno tre persone tra quelle elette, individuerà al suo interno un presidente ed un segretario.

Oltre alle persone sopraindicate potranno essere presenti alla selezione uno o più funzionari di fiducia dell'Associazione con sole mansioni di supporto al segretario per la verbalizzazione e la trascrizione delle valutazioni rilevate durante la selezione degli aspiranti volontari del SCN. I funzionari di cui sopra saranno esclusi da qualsiasi valutazione di merito nell'assegnazione dei punteggi.

I volontari che avranno presentato domanda saranno avvertiti per tempo a mezzo e-mail e/o SMS della convocazione alle selezioni e sarà loro indicata la data e luogo delle stessa. Tramite le pagine web dedicate al Servizio Civile dell'ente i volontari dovranno comunque tenersi informati, la convocazione ufficiale alle selezioni avverrà attraverso questo mezzo che ne darà notizia almeno 10 giorni prima. Gli iscritti, esclusi per mancanza dei requisiti o delle condizioni richieste nel bando di selezione, riceveranno notizia immediata dell'esclusione e del motivo della loro esclusione.

Saranno redatti i registri di presenza alla selezione firmati dai candidati e

controfirmati dal presidente e dal segretario. Saranno inoltre redatti i verbali di valutazione della commissione anch'essi firmati dal presidente e dal segretario della commissione stessa.

Successivamente al termine di tutte le selezioni previste per il progetto, non oltre 20 giorni dopo, nelle sedi locali di progetto, nella sede centrale dell'ente, e sul sito internet dell'ente, saranno resi noti i punteggi di ciascun volontario che ha partecipato alle selezioni, i volontari idonei selezionati, quelli idonei non selezionati e quelli non idonei.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*



20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio in merito ai risultati ottenuti nell'ambito del progetto verrà effettuato con statistiche mensili, sui seguenti parametri:

- numero di anziani che frequentano i vari centri di socializzazione
- numero di giornate di presenza per ogni anziano che frequenta i centri di socializzazione
- numero di anziani che utilizzano il servizio di trasporto messo a disposizione attraverso il progetto per recarsi ai centri e frequenza di utilizzo
- numero di trasporti effettuati da ogni sede locale di progetto finalizzati alla frequenza dei centri di socializzazione
- numero di anziani che frequentano le sedi di progetto per le attività che vi vengono svolte e quanti di questi attraverso il servizio di trasporto messo a disposizione dal progetto, indicando la frequenza di utilizzo del servizio per ogni sede
- numero di anziani che collaborano alle raccolte alimentari organizzate dalle sedi di progetto
- numero di trasporti effettuati da ogni sede locale di progetto per altre destinazioni, per gli anziani destinatari del progetto
- numero di servizi di emergenza in cui eventualmente sono stati impegnati a qualsiasi titolo i volontari del SCN

Sono previsti inoltre incontri mensili tra gli OLP relativi ad ogni sede locale di progetto ed i volontari in SCN di quella sede, al fine di ottenere un feedback sulle attività svolte e mettere in atto gli eventuali correttivi necessari. Di questi incontri sarà redatto il verbale.

Vi sono inoltre per ciascuno dei due centri di socializzazione gestiti dalle Misericordie impegnate nel progetto (Montale e Pistoia), degli incontri di coordinamento tra i responsabili dei centri ed i volontari ordinari ai quali, previo

indicazione dell'OLP, i volontari del SCN coinvolti nelle attività di quel centro dovranno partecipare.

Infine verrà somministrato almeno tre volte (all'inizio, in itinere e al termine) agli anziani che frequentano i centri anzidetti e che usufruiscono dei trasporti, un questionario anonimo sul gradimento delle attività svolte.

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alla formazione, motivazione, crescita personale e di competenze dei volontari in SCN, sarà invece effettuato attraverso la somministrazione di questionari anonimi di gradimento e di autovalutazione.

I questionari saranno somministrati in tre fasi: **iniziale** (inizio del Servizio Civile) che terrà conto soprattutto delle aspettative dei giovani, al **termine del I° ciclo di formazione**, previsto intorno al quarto mese di servizio, che valuterà soprattutto l'aspetto della formazione generale e specifica ed alla **fine del percorso** come bilancio finale dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*



- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie aggiuntive messe a disposizione dell'ente gestore per il progetto sono inerenti l'abbigliamento necessario ai volontari per svolgere il loro servizio, il costo delle docenze nella formazione specifica, la certificazione della formazione HACCP svolta dai volontari, l'acquisto dei telefoni dati in dotazione ai volontari e le spese tipografiche per la promozione dei servizi previsti dal progetto.



Nel dettaglio le spese preventivate sono le seguenti:

a) n°4 divise complete (2 invernali e 2 estive) per 20 volontari	8.800,00 €
b) n° 2 paia di scarpe antinfortunistiche (invernali ed estive) per 20 volontari	1.400,00 €
c) Costo risorse umane impegnate nella formazione specifica	2.000,00 €
d) Spese tipografiche per la promozione del servizio	1.000,00 €
e) Costo della certificazioni conseguite per l'HACCP e Rischio Alto Ambulanze per 20 volontari	500,00 €
f) N° 50 telefoni cellulari di servizio	1.160,00 €

**TOTALE 14.860,00 €**

Divise per ogni Misericordia sede locale di progetto le spese da sostenere saranno le seguenti:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Numero di volontari previsti</i>	<i>Spesa prevista</i>
LE PIASTRE	2	1.486,00 €
MASOTTI	4	2.972,00 €
VALDIBRANA	4	2.972,00 €
CANDEGLIA	5	3.715,00 €
MONTALE	5	3.715,00 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

1. L'Azienda Autofficina Meacci di Meacci Andrea metterà a disposizione per qualsiasi sede locale di progetto ne abbia bisogno un'autovettura di riserva al trasporto sociale, che sarà utilizzata in caso di guasto, manutenzione, riparazione delle autovetture impiegate nel progetto (elencate al successivo punto 25) o comunque per qualsiasi altra necessità inerente la realizzazione del progetto;

2. L'Azienda EUROSANITAS srl provvederà a mettere a disposizione gratuitamente i dispositivi e le attrezzature necessarie ai corsi di soccorso livello base e BLS, rivolti ai volontari in SCN;
3. L'associazione AUSER ONLUS di Pistoia si impegna ad ospitare nel caso ce ne sia la richiesta a seguito della promozione svolta durante lo svolgimento del progetto, ulteriori 10 persone anziane presso i propri centri diurni *L'Angolo* in via Gentile, 11 a Pistoia e *L'argine* in località Bonelle a Pistoia. Si impegna inoltre a promuovere ai propri assistiti il servizio di trasporto messo a disposizione dal progetto che potrà agevolarli nella frequenza alle attività dei centri.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<b>Sede locale di progetto – Sez. Misericordia delle Piastre</b>		
<b>Quantità</b>	<b>Disponibilità</b>	<b>Tipo di Risorsa</b>
1	a disposizione dell'ente	autovetture per il trasporto sociale
1	a disposizione dell'ente	ambulanza di tipo B per il trasporto sanitario ordinario
1	a disposizione dell'ente	pulmino 9 posti per il trasporto sociale
2	da acquistare	cellulare di servizio
8	da acquistare	divise da dare in dotazione ai volontari (4 a testa, 2 invernali e 2 estive)
4	da acquistare	paia di scarpe antinfortunistiche (2 a testa, 1 paio invernali e 1 paio estivo)
<b>Sede locale di progetto – Sez. Misericordia di Castellina di Serravalle e Masotti</b>		
<b>Quantità</b>	<b>Disponibilità</b>	<b>Tipo di Risorsa</b>
3	a disposizione dell'ente	autovetture per il trasporto sociale
1	a disposizione dell'ente	ambulanza di tipo B per il trasporto sanitario ordinario
4	da acquistare	cellulare di servizio
16	da acquistare	divise da dare in dotazione ai volontari (4 a testa, 2 invernali e 2 estive)
8	da acquistare	paia di scarpe antinfortunistiche (2 a testa, 1 paio invernali e 1 paio estivo)

**Sede locale di progetto – Sez. Misericordia di Montale**

<b>Quantità</b>	<b>Disponibilità</b>	<b>Tipo di Risorsa</b>
4	a disposizione dell'ente	autovetture per il trasporto sociale
1	a disposizione dell'ente	pulmini 9 posti per il trasporto sociale, abilitati anche al trasporto disabili
1	a disposizione dell'ente	ambulanza di tipo B per il trasporto sanitario ordinario
5	da acquistare	cellulare di servizio
20	da acquistare	divise da dare in dotazione ai volontari (4 a testa, 2 invernali e 2 estive)
10	da acquistare	paia di scarpe antinfortunistiche (2 a testa, 1 paio invernali e 1 paio estivo)
1	a disposizione dell'ente	postazione ufficio con PC, telefono, scanner, stampante e fax condivisi con altre postazioni

**Sede locale di progetto – Sez. Misericordia di Valdibrana e Uzzo**

<b>Quantità</b>	<b>Disponibilità</b>	<b>Tipo di Risorsa</b>
2	a disposizione dell'ente	autovetture per il trasporto sociale
1	a disposizione dell'ente	ambulanza di tipo B per il trasporto sanitario ordinario
1	a disposizione dell'ente	pulmino 9 posti per il trasporto sociale
4	da acquistare	cellulare di servizio
16	da acquistare	divise da dare in dotazione ai volontari (4 a testa, 2 invernali e 2 estive)
8	da acquistare	paia di scarpe antinfortunistiche (2 a testa, 1 paio invernali e 1 paio estivo)

**Sede locale di progetto – Sez. Misericordia di Valli della Bure e Candeglia**

<b>Quantità</b>	<b>Disponibilità</b>	<b>Tipo di Risorsa</b>
3	a disposizione dell'ente	autovetture per il trasporto sociale
1	a disposizione dell'ente	ambulanza di tipo B per il trasporto sanitario ordinario
2	a disposizione dell'ente	pulmini 9 posti per il trasporto sociale, 1 abilitato anche al trasporto disabili
5	da acquistare	cellulare di servizio
20	da acquistare	divise da dare in dotazione ai volontari (4 a testa, 2 invernali e 2 estive)
10	da acquistare	paia di scarpe antinfortunistiche (2 a testa, 1 paio invernali e 1 paio estivo)
1	a disposizione dell'ente	postazione ufficio con PC, telefono, scanner, stampante e fax condivisi con altre postazioni

Tutte le risorse tecniche e strumentali indicate sono conformi alle disposizioni previste in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del D.lgs. n° 81 del 9 aprile 2008.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia potrà rilasciare, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, conseguiranno le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Certificazione della formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 1,2 D.Lgs81/08** sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il **Rischio Alto Ambulanza**.
- **Certificazione HACCP** per alimentaristi adibiti in "attività semplici" ai sensi della normativa regionale DGRT 559 del 21/07/2008 con attestato rilasciato secondo il Regolamento CE/852/2004.
- **Attestato di Soccorritore di Livello Base** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001, rilasciato dalla Misericordia di Pistoia.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Misericordia di Montale via M.L.King, 13 a Montale (PT)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio con formatori accreditati dell'ente **che hanno svolto il corso della Regione Toscana (corso CRESCIT) per formatori di formazione generale dei volontari del SCN e che svolgeranno i prossimi corsi di aggiornamento previsti dalla Regione Toscana.**

I formatori potranno avvalersi di esperti ma dovranno essere sempre presenti durante le lezioni. I curricula vitae degli esperti intervenuti saranno allegati ai registri della formazione generale e negli stessi saranno indicati i nominativi degli esperti ed in quali lezioni sono intervenuti.

La Misericordia di Pistoia, si impegna inoltre a far partecipare a proprie spese i volontari del SCN assegnati, ad almeno due manifestazioni, eventi e/o attività di carattere regionale che siano inserite nel Progetto denominato "Giovani SI" promosso dalla Regione Toscana, nel caso vengano effettuate. Inoltre la Misericordia di Pistoia si impegna a far partecipare a proprie spese, i volontari del SCN assegnati al progetto, alla formazione aggiuntiva che potrà essere programmata dalla Regione Toscana.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*



32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in SCN avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate: **lezioni frontali e dinamiche non formali** come i lavori di gruppo, la lettura e commento di documenti, esercitazioni tecnico – pratiche.

La parte teorica sarà svolta attraverso lezioni frontali in aula con l'ausilio di sussidi audiovisivi, informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti ai contenuti della formazione.

La parte pratica verrà sviluppata attraverso l'applicazione di dinamiche non formali come le simulazioni, il brainstorming, le esercitazioni anche di gruppo, il role playing, sempre alla presenza del docente formatore che potrà avvalersi della presenza di esperti.

**Le lezioni frontali occuperanno un monte ore di almeno il 15 ore** (oltre il 30% del totale delle ore della formazione generale), mentre il ricorso alla formazione

generale tramite **dinamiche non formali sarà di almeno 20 ore** ( oltre il 40% del totale delle ore della formazione generale).

**L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato e certificato sul sistema Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.**

Al termine della formazione è previsto un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari ed i risultati ottenuti saranno registrati nel fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, la firma del formatore e degli eventuali esperti presenti e l'indicazione degli argomenti trattati.

Si prevede inoltre di far partecipare tutti i volontari alla eventuale formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana, coprendo le spese di trasferta che i giovani dovranno sostenere.

La formazione generale nel suo complesso sarà complessivamente di 46 ore di lezione, oltre al tempo impegnato dai volontari nella formazione eventualmente erogata direttamente dalla Regione Toscana.

### 33) *Contenuti della formazione:*

Concordemente con il Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 Luglio 2013, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le istituzioni costituisce elemento fondante. I contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione della Misericordia, come espressione della cittadinanza attiva e portatrice di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

I contenuti della Formazione Generale dei volontari che elenchiamo di seguito con la quantificazione del tempo didattico ad essi dedicato, saranno quelli indicati nel citato Decreto del 2013:

#### **1 - VALORI E IDENTITÀ DEL SCN (15 ore)**

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (3 ore)

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN (4 ore)

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (4 ore)

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico (4 ore)

**2 - LA CITTADINANZA ATTIVA (15 ore)**

- 2.1 La formazione civica (4 ore)
- 2.2 Le forme di cittadinanza (4 ore)
- 2.3 La protezione civile (4 ore)
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (3 ore)

**3 - IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE (16 ore)**

- 3.1 Presentazione dell'ente (3 ore)
- 3.2 Il lavoro per progetti (3 ore)
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (3 ore)
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale (3 ore)
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (4 ore)

34) *Durata:*

46 ORE

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Misericordia di Montale via M.L.King, 13 a Montale (PT)

36) *Modalità di attuazione:*

**La Formazione Specifica verrà svolta completamente entro e non oltre 120 giorni dall'avvio del progetto.** I volontari in servizio civile potranno seguire alcuni moduli del percorso di formazione specifica integrati ad un gruppo eterogeneo di giovani: neovolontari delle Misericordie o aspiranti volontari o comunque giovani interessati alle tematiche oggetto dei corsi. L'intento dell'associazione è di offrire ai giovani opportunità di confronto motivazionale, scambio d'esperienze, accrescere l'efficacia dei lavori di gruppo e favorire il loro inserimento nel contesto ambientale del servizio. Durante l'anno di servizio saranno proposti momenti di aggiornamento e specializzazione. Vogliamo offrire una esperienza più completa possibile nel

mondo della solidarietà sociale, del quale l'associazione è parte, far maturare nei giovani la consapevolezza della necessità di competenze specifiche per svolgere i servizi alla persona, stimolare la riflessione sull'importanza del volontariato nella società contemporanea e contribuire all'arricchimento culturale e professionale utile per la propria vita.

La formazione è effettuata in proprio con formatori dell'ente così come indicati ai successivi punti 37) e 38).

*37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome e Nome	Luogo di Nascita	Data di Nascita
Corrieri Massimiliano	Prato	01/09/1970
Martorana Massimo	Prato	03/01/1974
Conti Alberto	Firenze	18/03/1956
Torregiani Manuela	Pistoia	14/09/1981
La Rocca Alessio	Firenze	03/10/1975
Paolacci Valeriano	Crotone	18/03/1977

*38) Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Cognome e Nome	Qualifica
Corrieri Massimiliano	Formatore dell'emergenza iscritto all'Albo Nazionale.
Martorana Massimo	Formatore dell'emergenza iscritto all'Albo Nazionale e Formatore di Formazione generale del SCN qualificato.
Conti Alberto	Biologo
Torregiani Manuela	Ingegnere esperta in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
La Rocca Alessio	Psicologo e Psicoterapeuta
Paolacci Valeriano	Formatore dell'emergenza iscritto all'Albo Nazionale.



39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni ed alle attivazioni esperienziali anche in affiancamento sulle attività.

Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di apprendimento, nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Tutti i corsi ed i moduli formativi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, i giorni, gli orari ed il luogo di svolgimento della formazione, la firma del formatore presente e degli eventuali esperti, l'indicazione dell'argomento trattato e delle metodologie utilizzate.

40) *Contenuti della formazione:*

**Sez. A) Corso per la formazione sulla sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 per il RISCHIO ALTO (totale 16 ore) – Docente Ing. Nucleare Manuela Torrigiani**

Formazione Generale (4 ore)

- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Formazione Specifica (12 ore)

- Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,

- Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori – Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici, Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI
- Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi, Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri rischi.

In questa sezione formativa i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza, connessi al loro impiego nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale e saranno formati a prevenirli. Saranno inoltre analizzate e valutate le possibili relazioni tra le attività previste per il volontario del SCN e le attività normalmente svolte nella sede di progetto e dall'ente gestore del progetto. Saranno inoltre date precise e dettagliate indicazioni per saper affrontare i possibili rischi che i volontari incontreranno anche in luoghi diversi della sede di progetto, nell'ambito della loro attività.

**Sez. B) Corso di Primo soccorso Livello Base (certificato e riconosciuto dalla regione Toscana) (22 ore) - Docente Corrieri Massimiliano**

Mod. 1 Conoscenza e attivazione dei sistemi di emergenza (4 ore)

Mod. 2 Valutazione Scenario e approccio alla vittima (4 ore)

Mod. 3 Basic Life Support (4 ore)

Mod. 4 Prove pratiche del Basic Life Support (4 ore)

Mod. 5 Tecniche di barellaggio (2ore)

Mod. 6 PBLIS introduzione (4 ore)

**Sez. C) La Relazione con gli anziani e con se stessi (ore 20) - Docente Psicologo e Psicoterapeuta La Rocca Alessio**

Articolazione in moduli:

Mod. 1. (ore 5) Conoscenza dell'"anziano";

- comunicazione ed empatia, calore, capacità di ascolto, coerenza, disponibilità e non intrusività, stimolo all'autonomia;
- il linguaggio verbale e il non verbale, tecniche comunicative particolari;

Mod. 2 (ore 5) Gestione ed elaborazione del Lutto e della Paura;

Mod. 3 (ore 5) Gestione ed elaborazione del Trauma Psicologico.

Mod. 4 (ore 5) Gestione e sviluppo dell'Autostima

**Sez. D) Corso di formazione per alimentaristi adibiti in “attività semplici” ai sensi di quanto previsto nella normativa regionale attualmente vigente (DGRT 559 del 21.7.2008) - Docente Biologo Dott. Alberto Conti**

Il livello di formazione richiesto dalla normativa vigente in Regione Toscana per le attività di somministrazione pasti (cosiddetta attività semplice) prevede l'organizzazione di due moduli di 8 ore nel complessivo.

**Unità Formativa I (4 ore)**

- Quadro normativo (pacchetto igiene),
- Obblighi e responsabilità dell'industria alimentare,
- Fattori di rischio chimici, fisici e microbiologici,
- Cenni di microbiologia ed igiene (con esecuzione di tamponi di superficie),
- Il sistema HACCP e le sue procedure,
- Rapporti fra OdC e imprese,
- Comunicazioni alle ASL,
- Sistema sanzionatorio.

**Unità Formativa II (4 ore)**

- Conservazione degli alimenti,
- Approvvigionamento materie prime,
- Detersione, sanificazione e disinfezione,
- Il piano di igienizzazione (discussione sulle verifiche microbiologiche effettuate),
- Igiene personale,
- MAAI, registri e registrazioni.

**Sez. E) Corso BLS-DAE – Lucas per l'impiego di defibrillatori automatici esterni. NR (ore 16) - Docente Massimiliano Corrieri – esame abilitativo a cura del 118.**

- Utilizzo del DAE su adulti e bambini
- Utilizzo del LUCAS (massaggiatore semiautomatico)

41) Durata:

ORE 82

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Tutti i moduli delle sezioni formative della formazione generale e specifica prevedono al termine un test a risposta multipla i cui risultati saranno discussi in aula con tutti i volontari.

Per ogni sezione formativa della formazione specifica è prevista almeno una esercitazione.

I risultati finali di ogni singolo test ed esercitazione verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Nell'ambito della formazione generale avverranno tra volontari e formatori tre colloqui uno iniziale sulle aspettative dei volontari, uno in itinere di feedback sull'andamento della formazione, uno finale di gradimento ed autovalutazione dei volontari sulle conoscenze acquisite. I docenti formatori redigeranno una relazione dei colloqui di gruppo.

Data

Pistoia, 13/10/2015

Il Responsabile legale dell'ente

**Fedi Sergio**  
